

avanzo di amministrazione	€ 75.025.723,04
avanzo economico	€ 62.591.520,26

situazione patrimoniale:

Attività	€ 495.415.195,65
Passività	€ 235.262.704,89
Patrimonio netto	€ 260.152.490,76
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 197.560.970,50
Avanzo economico dell'esercizio	€ 62.591.520,26

I rendiconti delle Unità periferiche presentano le seguenti risultanze:

Avanzo finanziario	€ 2.377.060,39
Avanzo di amministrazione	€ 80.269.106,36
Disavanzo economico	€ - 44.310.489,68

Situazione patrimoniale	
Attività	€ 365.370.063,26
Passività	€ 244.032.008,84
Patrimonio netto	€ 121.338.054,42
Avanzo economico esercizi precedenti	€ 165.648.544,10
Disavanzo economico dell'esercizio	€ - 44.310.489,68

Pertanto, le risultanze finanziarie, amministrative economiche e patrimoniali aggregate dell'Ente sono le seguenti:

Situazione finanziaria aggregata

(esclusi trasferimenti interni per € -14.003.776,02)

Entrate correnti	€.	465.737.955,79
Entrate in Conto Capitale	€.	5.699.147,73
Entrate per gestioni speciali	€.	95.546.053,64
Partite di Giro	€.	350.807.568,16
Totale Entrate	€.	917.790.725,32
Spese correnti	€.	411.875.834,11
Spese in Conto Capitale	€.	45.779.183,44
Spese per gestioni speciali	€.	95.546.053,64
Partite di Giro	€.	350.807.568,16
Totale Spese	€.	904.008.639,35

Avanzo finanziario	€.	13.782.085,97
---------------------------	----	----------------------

Situazione amministrativa

Saldo di cassa al 1/1/2009	€.	74.159.114,28
Riscossioni	€.	850.882.014,84
Pagamenti	€.	857.226.281,38
Saldo di cassa al 31/12/2009	€.	67.814.847,74
Residui attivi	€.	520.502.590,82
Residui passivi	€.	433.022.609,16
Avanzo di amministrazione al 31/12/2009	€.	155.294.829,40

Situazione patrimoniale

Totale attività	€.	860.785.258,91
Totale passività	€.	479.294.713,73
Patrimonio netto	€.	381.490.545,18
Av. ec. es. precedenti	€.	363.209.514,60
Avanzo economico dell'esercizio	€.	18.281.030,58

Situazione economica

Valore della produzione	€.	478.744.309,42
Costi della produzione	€.	456.703.486,86
Differenza tra valore e costi della Produzione	€.	22.040.822,56
Proventi e oneri finanziari	€.	- 1.751.388,23
Rettifiche di valore di att. finanziarie	€.	- 16.353,00
Proventi e oneri straordinari	€.	- 1.992.050,75
Avanzo economico	€.	18.281.030,58

Le risultanze finanziarie sono state determinate sommando per categorie le entrate e le uscite del Comitato Centrale a quelle di tutte le Unità Periferiche ed eliminando, ai sensi del comma 1 dell'art.73 del DPR N. 97/2003, i trasferimenti interni per un totale € . 14.003.776,02=.

Le risultanze finanziarie consolidate, complessive, sono determinate dall'avanzo delle Unità territoriali (pari ad € . 2.377.060,39) unitamente all'avanzo del Comitato Centrale (pari ad € . 11.405.025,58) ed, essendo il frutto di somme algebriche,

non evidenziano i dati delle singole regioni e non fanno emergere le risultanze negative, singolarmente prese, di alcune di esse.

Se si scompongono, infatti, i dati complessivi e si prendono in esame i risultati delle singole regioni rilevano i seguenti saldi finanziari:

REGIONE	ENTRATE	USCITE	AVANZO/DISAVANZO FINANZIARIO
ABRUZZO	6.206.261,63	5.835.736,55	370.525,08
BASILICATA	831.094,23	737.475,05	93.619,18
CALABRIA	2.028.783,47	1.990.854,61	37.928,86
CAMPANIA	7.437.672,50	7.500.599,89	(62.927,39)
EMILIA ROMAGNA	21.857.652,14	22.215.336,32	(357.684,18)
FRIULI V.G.	5.882.239,46	6.070.563,38	(188.323,92)
LAZIO	33.870.290,54	34.734.170,51	(863.879,97)
LIGURIA	13.384.558,82	12.413.873,07	970.685,75
LOMBARDIA	77.470.671,80	77.317.342,06	153.329,74
MARCHE	9.873.001,60	10.033.796,55	(160.794,95)
MOLISE	378.240,93	391.146,80	(12.905,87)
PIEMONTE	51.522.989,34	51.433.079,54	89.909,80
PUGLIA	9.510.669,86	8.206.219,91	1.304.449,95
SARDEGNA	1.715.687,58	1.687.966,07	27.721,51
SICILIA	109.187.368,96	109.376.874,02	(189.505,06)
TOSCANA	21.266.065,95	21.620.139,44	(354.073,49)
BOLZANO	4.061.261,63	3.807.461,64	253.799,99
TRENTO	5.586.749,63	5.316.347,91	270.401,72
UMBRIA	5.995.235,07	6.162.047,61	(166.812,54)
VALLE D'AOSTA	875.113,93	833.937,50	41.176,43
VENETO	8.627.292,11	7.506.872,36	1.120.419,75
Totali	397.568.901,18	395.191.840,79	2.377.060,39

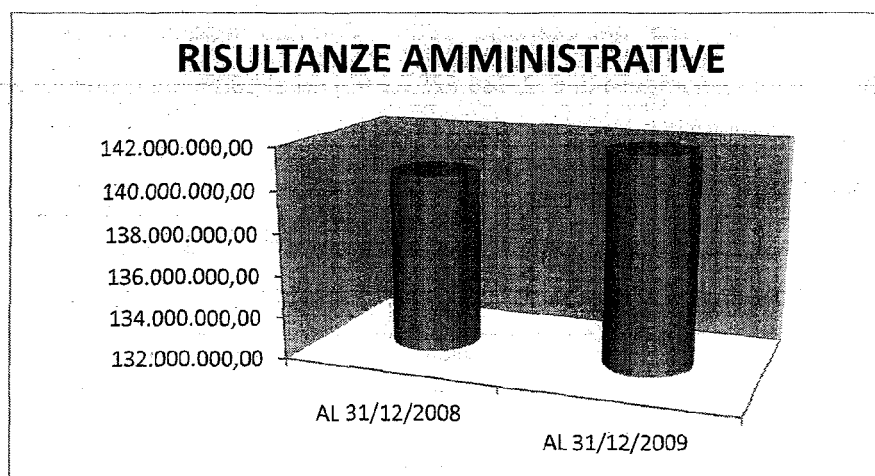
I disavanzi finanziari sopra esposti hanno trovato copertura mediante utilizzazione degli avanzi di amministrazione delle stesse Unità territoriali e, pertanto, non hanno costituito un aggravio per il bilancio del Comitato Centrale, che non è dovuto intervenire per ripianarli; infatti i consolidati regionali registrano tutti un saldo positivo della situazione amministrativa, ad eccezione del Comitato provinciale di Bolzano e della Regione Lazio.

Si evidenzia che nell'esercizio 2009 i Comitati regionali hanno ricevuto un contributo di funzionamento di €. **2.386.629,83** =, pari al 100% dei disavanzi approvati in sede di esame del bilancio di previsione.

Risultanze Amministrative

La seguente tabella riporta i risultati amministrativi 2009 del Comitato Centrale e dei consolidati Regionali e li raffronta con i risultati dell'esercizio 2008:

	Saldo all'1/1/09	Saldo al 31/12/09	Differenza	IN %
ABRUZZO	2.027.237,16	2.414.323,95	387.086,79	19,09%
BASILICATA	501.802,38	596.568,81	94.766,43	18,89%
BOLZANO	(4.243.284,40)	(3.989.484,41)	253.799,99	5,98%
CALABRIA	376.171,25	438.409,13	62.237,88	16,55%
CAMPANIA	4.560.373,36	5.408.935,42	848.562,06	18,61%
EMILIA	12.755.589,72	12.033.345,90	(722.243,82)	-5,66%
FRIULI	1.426.207,47	1.116.918,63	(309.288,84)	-21,69%
LAZIO	(8.217.945,21)	(9.158.538,23)	(940.593,02)	11,45%
LIGURIA	7.703.672,44	8.780.925,29	1.077.252,85	13,98%
LOMBARDIA	17.296.845,72	17.799.506,89	502.661,17	2,91%
MARCHE	3.229.331,86	3.281.328,86	51.997,00	1,61%
MOLISE	55.225,86	43.471,56	(11.754,30)	-2,12%
PIEMONTE	24.306.205,68	24.753.753,58	447.547,90	1,84%
PUGLIA	2.488.776,30	3.792.561,62	1.303.785,32	52,39%
SARDEGNA	1.362.396,32	1.390.117,83	27.721,51	2,03%
SICILIA	2.226.508,97	1.757.559,96	(468.949,01)	-21,06%
TOSCANA	4.398.972,76	4.062.715,83	(336.256,93)	-7,64%
TRENTO	1.099.227,19	1.456.262,17	357.034,98	32,48%
UMBRIA	22.407,21	(278.050,18)	(300.457,39)	-1340,90%
VAL D'AOSTA	58.934,41	101.009,89	42.075,48	71,39%
VENETO	3.345.999,29	4.467.463,86	1.121.464,57	33,52%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	76.780.655,74	80.269.106,36	3.488.450,62	4,5%
COMITATO CENTRALE	63.620.697,46	75.025.723,04	11.405.025,58	18%
TOTALE COMPLESSIVO	140.401.353,20	155.294.829,40	14.893.476,20	10,6%



Le risultanze aggregate evidenziano un aumento complessivo dell'avanzo di amministrazione, rispetto all'esercizio 2008, pari a € 14.893.476,19; per €. 11.405.025,58 da attribuire al Comitato Centrale e per €. 3.488.450,61 alle Unità territoriali.

Presentano aumenti del saldo, anche significativi rispetto al 2008, le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Valle D'Aosta e Trento e Veneto.

Nonostante il risultato positivo complessivamente raggiunto dalle Unità territoriali alcune regioni hanno registrato un saldo negativo rispetto al 2008; la regione Emilia Romagna per €. 722.243,82=, la regione Friuli V.G. per €. 309.288,84= la regione Lazio, per €. 940.593,02 =, la regione Molise per €. 11.754,30=, la regione Sicilia per €. 468.949,01=, la regione Toscana per €. 336.256,93= e la regione Umbria per €. 300.457,39=. Il Comitato provinciale di Bolzano, pur continuando a presentare un saldo negativo rispetto al 2008, ha fatto registrare una diminuzione di detto disavanzo amministrativo per €. 253.799,99 =.

Le regioni che presentano una diminuzione del saldo amministrativo mantengono comunque una situazione nel complesso comunque positiva.

Unica eccezione è rappresentata dalla regione Lazio.

In particolare la situazione negativa della regione Lazio è da attribuire principalmente alla situazione del Comitato provinciale di Roma e del Comitato provinciale di Latina. Il disavanzo finanziario del Comitato Provinciale di Roma, dovuto dalle minori entrate realizzate per i servizi svolti in convenzione e le spese di gestione della struttura socio sanitaria del CEM si ripercuote, infatti, in modo negativo sulla

situazione amministrativa. Anche per quanto riguarda il Comitato Provinciale di Latina il disavanzo amministrativo è determinato prevalentemente dal disavanzo finanziario causato dall'inadeguatezza del corrispettivo previsto dalla Convenzione ARES 118 – CRI, aggravato particolarmente dai ritardi con cui vengono pagati dalle AA.SS.LL. i servizi svolti.

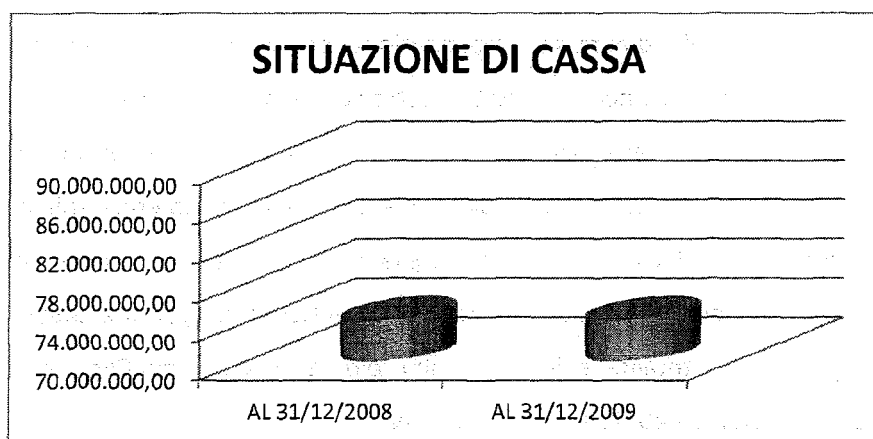
La situazione del Comitato provinciale di Bolzano, che presenta risultati finanziari fortemente negativi, presenta una differente criticità: il disavanzo finanziario e il disavanzo amministrativo risultanti trovano motivazione soprattutto nelle passività registratesi, a partire dall'esercizio 2002, nella gestione del Servizio di Pronto Soccorso e Trasporto Infermi; infatti, in conseguenza del venir meno della presenza degli obiettori di coscienza, del trasferimento ad altra sede di dipendenti a tempo indeterminato e della diminuita partecipazione dei volontari, per far fronte alle convenzioni con la Provincia, è stato costretto ad assumere personale a tempo determinato. Per risolvere tale situazione il Comitato sta perfezionando nuove convenzioni con la Provincia che dovrebbero portare un aumento delle entrate ed un riequilibrio del bilancio. Per quanto riguarda la situazione amministrativa è da evidenziare che il disavanzo di amministrazione del Comitato, pari a € 3.989.484,41 è costituito, per la sua totalità a debiti a vario titolo nei confronti del Comitato Centrale, mentre non risultano debiti nei confronti di terzi.

La tabella seguente mostra la situazione di cassa a livello di consolidato regionale:

Situazione di cassa

	Saldo all'1/1/09	Saldo al 31/12/09	Differenza	Differenza %
ABRUZZO	2.623.763,60	2.111.443,72	(512.319,88)	-19,53%
BASILICATA	490.782,99	558.973,07	68.190,08	13,89%
BOLZANO	(285.867,59)	391.079,86	676.947,45	26,63%
CALABRIA	571.850,21	659.955,42	88.105,21	15,41%
CAMPANIA	1.005.491,91	1.342.354,28	336.862,37	33,50%
EMILIA	12.120.164,67	12.293.583,28	173.418,61	1,43%
FRIULI	1.864.341,89	2.033.891,89	169.550,00	9,09%
LAZIO	3.533.802,80	3.737.762,76	203.959,96	5,77%
LIGURIA	8.148.291,01	8.577.401,76	429.110,75	5,27%
LOMBARDIA	22.854.262,21	23.071.824,81	217.562,60	0,95%
MARCHE	4.087.601,27	3.720.309,90	(367.291,37)	-8,99%
MOLISE	163.936,93	113.414,34	(50.522,59)	-30,82%

PIEMONTE	23.131.539,25	26.379.671,55	3.248.132,30	14,04%
PUGLIA	3.076.895,39	4.625.378,34	1.548.482,95	50,33%
SARDEGNA	1.075.159,69	1.020.129,98	(55.029,71)	-5,12%
SICILIA	1.449.063,57	2.747.195,32	1.298.131,75	89,58%
TOSCANA	8.492.660,18	8.482.825,05	(9.835,13)	-0,12%
TRENTO	2.757.206,80	2.948.522,04	191.315,24	6,94%
UMBRIA	1.852.210,84	2.212.710,36	360.499,52	19,46%
VAL D'AOSTA	169.846,47	164.220,23	(5.626,24)	-3,31%
VENETO	2.207.488,76	2.363.617,03	156.128,27	7,07%
TOTALE UNITA' PERIFERICHE	101.390.492,85	109.556.264,99	8.165.772,14	8,05%
COMITATO CENTRALE	(27.231.388,90)	(41.741.427,58)	(14.510.038,68)	53,28%
TOTALE COMPLESSIVO	74.159.103,95	67.814.837,41	(6.344.266,54)	-8,55%



Il saldo bancario complessivo al 31.12.2009 ha registrato una diminuzione rispetto al saldo del 2008 pari a € 6.344.256,22; la diminuzione è da attribuire esclusivamente al Comitato Centrale che, rispetto al 2008, passa da un saldo negativo di € - 27.231.388,90= ad un saldo negativo di € - 41.741.427,58=, mentre le Unità territoriali evidenziano un aumento rispetto al 2008 pari a € 8.165.782,46.

Gli aumenti più consistenti sono stati registrati dalle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli V. Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Umbria, Veneto, Bolzano, e Trento mentre le regioni Abruzzo, Marche, Molise, Sardegna, Toscana e Valle D'Aosta hanno registrato una diminuzione rispetto al 2008.

In conclusione, si può affermare che i positivi risultati finanziari ed amministrativi della gestione 2009 a livello nazionale dell'Ente dimostrano il complessivo impulso positivo delle attività della Croce Rossa ed in particolare delle

Unità territoriali, che pur tra le molte difficoltà dovute a carenze di personale e di mezzi, continuano a svolgere innumerevoli progetti e servizi di primaria importanza, molto apprezzati da Enti Locali e dalla AA.SS.LL. convenzionate, oltre che dalla popolazione, sopperendo in molti casi alle carenze delle strutture preposte.

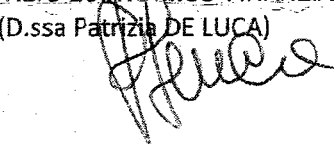
Non si può tuttavia non sottolineare che i positivi risultati della gestione delle Unità territoriali sono in parte relativi anche al fatto che l'accentramento del pagamento delle competenze al personale civile di ruolo, a partire dall'esercizio 2001, ha comportato una maggiore disponibilità di risorse finanziarie per le medesime Unità e, nel contempo, ha peggiorato drasticamente la situazione finanziaria, amministrativa e di cassa del Comitato Centrale.

Al Rendiconto aggregato nazionale sono allegati il Conto di bilancio, il Conto economico, lo Stato patrimoniale e la Situazione amministrativa a livello regionale, nonché la situazione dei beni immobili, dei beni mobili e il dettaglio dei conti correnti.

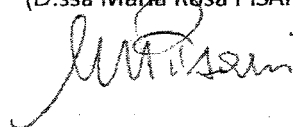
Si allega, altresì, a norma dell'articolo 73, comma 4, del DPR n. 97/2003, il bilancio della società partecipata SI.S.E, Siciliana Servizi Emergenza, precisando che la società " Trasporti Società SpA", in essere presso il Comitato Provinciale di Venezia, risultava ancora in fase di costituzione.

Sulla base di quanto esposto e alla luce delle positive risultanze sopra evidenziate si propone l'approvazione del Rendiconto Generale Aggregato per l'esercizio 2009.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
(D.ssa Patrizia DE LUCA)



IL CAPO DIPARTIMENTO
ECONOMICO-FINANZIARIO E PATRIMONIALE
(D.ssa Maria Rosa PISANI)



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Patrizia RAVAIOLI)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE

Collegio dei Revisori dei Conti

Roma 27/10/2011

Prot. CRI/CC/70416/2011

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIP.TO RAGIONERIA GENERALE STATO
ISPETTORATO GENERALE FINANZA
UFFICIO V
VIA XX SETTEMBRE N. 97
00187 - R O M A

AL MINISTERO DEL LAVORO DELLA SALUTE
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPART. DELL'INNOVAZIONE DIR. GEN. DELLA
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
UFF. V DELL'EX MINISTERO DELLA SALUTE
VIA GIORGIO RIBOTTA N. 5
00144 - R O M A

AL MINISTERO DELLA DIFESA
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
II° REPARTO
VIA XX SETTEMBRE N. 123
00187 - ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE PENSIONI MILITARI
DEL COLLOCAMENTO AL LAVORO DEI VOLONTARI
CONGEDATI E DELLA LEVA
IV REPARTO - 10ª DIVISIONE
VIA DELL'ESERCITO N. 186
00143 - CECCHIGNOLA ROMA

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE CONTROLLO ENTI
VIA ANTONIO BAIAMONTI N. 9
00195 - R O M A

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
S E D E

ALLA DIREZIONE GENERALE
S E D E

AL MAGISTRATO
DELLA CORTE DEI CONTI- DELEGATO
S E D E

OGGETTO: Trasmissione del Verbale n. 33 del 20/10/2011: Relazione Rendiconto Generale Consolidato 2009.

Con la presente, si trasmette il Verbale n. 33 del 20/10/2011 relativo al rendiconto Generale Consolidato 2009 della CRI.

Distinti saluti



CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO CENTRALE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.33/2011 del 20/10/2011

Il giorno 20 ottobre 2011, alle ore 10,00 in Roma, via Toscana 12, nella sala riunioni del Collegio presso la sede della Croce Rossa Italiana, si è riunito, il Collegio Unico dei Revisori dei Conti con la presenza di:

Dott.ssa Maria Carone Presidente

Rappresentante Ministero Economia e Finanze

Dott. Giovanni Grigillo Componente effettivo

Rappresentante Ministero della Difesa

Dott. Luigi Recchioni Componente effettivo

Rappresentante Ministero della Salute

E' presente alla riunione del Collegio il Magistrato delegato della Corte dei Conti, Dott. ~~Ciro Valentino, nominato ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 259 del 1958.~~

- 33.1** Il Collegio riprende l'esame del Rendiconto Generale Consolidato 2009 della Croce Rossa Italiana e predispose, ai sensi degli articoli 73, comma 3 lettera c) e 79, comma 6, del DPR n. 97 del 2003, la seguente relazione.

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE CONSOLIDATO 2009

Con nota n. 67148 del 12/10/2011 inviata dalla Direzione Generale è stato trasmesso il rendiconto generale consolidato 2009 della Croce Rossa Italiana.

Al predetto documento contabile sono allegati:

- La relazione del Commissario Straordinario sulla gestione;
- La nota integrativa;
- Il conto di bilancio;
- Il conto economico;
- Lo stato patrimoniale;
- La situazione amministrativa;
- La situazione dei beni immobili e dei beni mobili e il dettaglio dei conti correnti;
- Il bilancio della Società partecipata Si.S.E., Siciliana Servizi Emergenza

Le risultanze contabili del **rendiconto finanziario consolidato decisionale 2009, depurate dei trasferimenti interni pari ad €14.003.776,02**, sono le seguenti:

Entrate correnti	€ 465.737.955,79
Entrate in conto capitale	€ 5.699.147,73
Gestioni Speciali	€ 95.546.053,64
Partite di giro	€ 350.807.568,16
Totale Entrate	€ 917.790.725,32
Spese correnti	€ 411.683.782,38
Spese in conto capitale	€ 45.779.183,44
Gestioni Speciali	€ 95.546.053,64
Partite di giro	€ 350.807.568,16
Totale Spese	€ 903.816.587,62
Avanzo finanziario	€ 13.974.137,70

Detto avanzo altro non è che la somma algebrica delle risultanze contabili dei bilanci di tutti i Comitati, alcuni dei quali presentano disavanzi che vengono compensati dai risultati positivi della sede centrale e degli altri Comitati.

Gestione dei residui

Per l'esercizio 2009 le unità periferiche hanno provveduto alla eliminazione di residui attivi e passivi rispettivamente per € 8.310.875,18 ed € 9.422.265,41.

Dall'elenco allegato al Consuntivo in argomento si possono evidenziare le sedi con interventi più significativi.

E' opportuno ricordare, comunque, che il provvedimento di eliminazione dei residui, in particolare di quelli attivi, anche periferici, deve essere sottoposto al preventivo controllo del Collegio Unico dei Revisori.

La situazione al 31/12/2009 è la seguente:

Residui attivi

Degli esercizi precedenti	€ 331.040.895,73
Dell'esercizio	€ 189.461.695,09
Totale	€ 520.502.590,82

Residui passivi

Degli esercizi precedenti	€ 228.474.388,39
Dell'esercizio	€ 204.548.220,77
Totale	€ 433.022.609,16

Situazione amministrativa consolidata

Saldo di cassa all'1/1/2009	€ 74.159.114,28
Riscossioni	€ 850.882.014,84
Pagamenti	€ 857.226.281,38
Saldo di cassa al 31/12/2009	€ 67.814.847,74
Residui attivi	€ 520.502.590,82
Residui passivi	€ 433.022.609,16
Avanzo di amministrazione al 31/12/09	€ 155.294.829,40

Detto avanzo risulta vincolato per il Comitato Centrale per € 67.687.538,55.

L'avanzo di cassa è stato determinato sulla base della rendicontazione pervenuta da parte dei Comitati Regionali, i quali hanno aggregato i dati dei comitati provinciali e locali di

propria competenza. Non è, pertanto, possibile effettuare un riscontro con gli estratti conto bancari al 31 Dic. 2009.

Per quanto riguarda l'avanzo di amministrazione si prende atto del disavanzo dei consolidati regionali di Lazio, Umbria e Bolzano.

Situazione patrimoniale consolidata

Totale attività	€. 860.785.258,91
Totale passività	€. 479.294.713,73
Patrimonio netto	€. 381.490.545,18
Avanzi esercizi precedenti	€. 363.209.514,60
Avanzo economico dell'esercizio	€. 18.281.030,58

Situazione economica consolidata

Valore della produzione	€. 478.744.309,42
Costi della produzione	€. 456.703.486,86
Differenza fra valore e costi della produzione	€. 22.040.822,56
Proventi e oneri finanziari	€. - 1.751.388,23
Rettifiche di valore di att. fin.	€. - 16.353,00
Proventi e oneri straordinari	€. - 1.992.050,75
Avanzo economico	€. 18.281.030,58

La relazione gestionale che accompagna il Rendiconto generale consolidato 2009, presentata dal Commissario Straordinario, evidenzia le iniziative adottate nel corso dell'esercizio volte a migliorare la situazione organizzativa e amministrativa dell'Associazione. Particolare attenzione meritano i seguenti punti:

- Avvio delle attività di analisi puntuale dei residui di anni precedenti al fine di predisporre il bilancio consuntivo dell'esercizio 2005. Detta prima operazione, che si è conclusa nel 2010 con l'approvazione di detto rendiconto, ha consentito di continuare l'attività di rendicontazione consentendo quindi anche la stesura del bilancio in esame.
- Avvio della procedura informatizzata di contabilità SICON. L'applicazione di detta procedura, per la verità non adottata tempestivamente da tutti i comitati periferici, consente una lettura omogenea delle operazioni contabili, una più rapida rendicontazione e soprattutto un monitoraggio della periferia.

- Approvazione di vari regolamenti al fine di assicurare una adeguata organizzazione e corretta gestione.
- Avvio delle procedure per l'approvazione del sistema di valutazione dei risultati dei dirigenti, medici e professionisti per l'anno 2009.
- Avvio di un percorso di riqualificazione della Croce Rossa Italiana a livello di Federazione e di Comitato internazionale.
- Attività di diffusione del diritto internazionale umanitario attraverso percorsi formativi, convegni e seminari rivolti a diversi soggetti.
- Interventi riorganizzativi del volontariato.

Inoltre è da evidenziare il particolare impegno profuso per l'emergenza dovuta al sisma che ha colpito l'Abruzzo, attività che ha coinvolto la CRI per l'intero anno 2009 dalla data dell'evento calamitoso.

In relazione ai criteri di redazione del conto consolidato in questione, nel prendere atto delle criticità che il processo di consolidamento determina, come si evince dalle dichiarazioni dell'Ente contenute nella relazione sulla gestione, il Collegio ritiene di ribadire la necessità che il consolidamento dei dati di bilancio ai diversi livelli (locale, provinciale, regionale e nazionale) non sia una semplice aggregazione degli stessi.

Dall'esame del rendiconto generale consolidato, anche se presentato con il nuovo sistema di contabilità informatizzata SICON, si rileva, infatti, che lo stesso comunque è il risultato di una semplice aggregazione (sommatoria) dei singoli risultati finanziari, patrimoniali, economici e amministrativi del Comitato Centrale, delle 19 Regioni e dei 2 Comitati Provinciali Autonomi di Trento e Bolzano.

Il rendiconto consuntivo consolidato viene sottoposto all'approvazione del competente Organo di controllo con notevole ritardo rispetto ai termini previsti, ma è evidente che ciò è consequenziale al ritardo di presentazione dei precedenti bilanci consuntivi.

Tuttavia è necessario rappresentare che tale criticità, secondo le dichiarazioni dell'Ente, e come è già noto, deriva *in primis* dalla ritardata presentazione dei rendiconti da parte delle singole Unità periferiche i cui documenti presentati risultano, molte volte, errati o carenti di dati, il che comporta una continua richiesta da parte dei comitati Regionali e Centrale di integrazioni e chiarimenti.

Infine è da evidenziare come dalla relazione sulla gestione nulla si evince in merito alla prevista approvazione dei singoli bilanci da parte dei competenti Organi